



LA DIREZIONE E' GIUSTA - SI DOVEVA FARE MEGLIO

Nuove modalità di finanziamento delle scuole.

Leonardo Filippone

L'abbiamo detto e ridetto in tutte le occasioni possibili. Il decreto 44 era monco perché non attuato proprio nell'articolo 1 comma 2 che esattamente recita: *“Le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione finanziaria di istituto sono utilizzate,...., senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istituzione interessata, come previste ed organizzate nel piano dell'offerta formativa (P.O.F.), ...”*

La legge finanziaria 2007 (art. 1 comma 601 legge 296/06) rimedia al problema istituendo due capitoli sul bilancio del Ministero che finanzieranno le scuole secondo le seguenti schede sinottiche:

PARAMETRO TAB. A DM 21	Cap. 1203 Fondo per le competenze dovute al personale	NOTE
Numero dei docenti / ata in organico di fatto alla data del 21/10/2006	supplenze brevi;	Le quote per supplenze brevi corrispondono al 40% della voce complessiva delle supplenze. E' prevista, in relazione al fabbisogno accertato, una integrazione entro il limite massimo corrispondente alla somma attribuita con l'assegnazione base ed a seguito di specifica attività di monitoraggio; Le risorse per gli esami di Stato si riferiscono ai compensi spettanti ai Commissari con riferimento alle commissioni attivate presso ciascuna istituzione scolastica, come acconto e con riferimento ad ogni V classe operante; Le risorse per gli esami di idoneità, licenza, ecc., saranno erogate all'istituzione scolastica interessata, sulla base del numero e della composizione delle commissioni attivate; Le risorse per la fruizione della mensa da parte del personale docente saranno determinate sulla base del numero dei pasti erogati e delle disponibilità finanziarie;
Le risorse del Fondo d'istituto sono determinate secondo la vigente normativa contrattuale che ha riscontro nella nota ministeriale prot. n. 1609 del 2/12/2003	compensi e indennità per il miglioramento dell'offerta formativa;	
Nr. classi conclusive	spese per gli esami di stato;	
Le risorse per la fruizione della mensa da parte del personale docente saranno determinate sulla base del numero dei pasti erogati e delle disponibilità finanziarie	spese per la mensa scolastica da parte del personale della scuola dell'infanzia, elementare e media;	
Nr. e composizione commissioni d'esame attivate	compensi e indennità per gli esami di idoneità licenza, qualifica professionale,...;	
Oneri calcolati sul totale degli imponibili assoggettati (INPDAP 24,20% - IRAP 8,50%). Per le supplenze brevi gli oneri sono già contenuti negli importi previsti dalla tabella 1 allegata al DM 21/07	oneri sociali a carico amministrazione sulle retribuzioni	
	Somme dovute per l'IRAP sulle retribuzioni	

PARAMETRO TAB. B DM 21	Cap. 1204 Fondo per il funzionamento	NOTE
Nr. plessi e Nr. alunni registrati al SIMPI alla data del 21/10/06	spese per il funzionamento amministrativo didattico;	Al Fondo per il funzionamento amministrativo e didattico si riverseranno le risorse per le spese di: funzionamento amministrativo e didattico; sperimentazione didattica e metodologica nelle classi con alunni disabili; subentro nei contratti per le pulizie stipulati dagli Enti Locali; stabilizzazione lavoratori socialmente utili; fondo di integrazione per le spese per il funzionamento amministrativo e didattico. Inoltre, nel Fondo confluiranno le eventuali risorse finanziari che si renderanno disponibili nel corso dell'anno. L'assegnazione delle quote per gli alunni è pari al 70% di quella avvenuta lo scorso anno maggiorato del 30% dell'importo della quota media fino ad arrivare in un triennio alla suddetta quota media di riferimento.
Le risorse per i contratti di pulizia saranno assegnate sulla base del valore previsto dai contratti vigenti.	spese per funzioni connesse al subentro nei contratti per le pulizie delle scuole stipulati dagli enti locali (cosiddetti appalti storici);	
Alle istituzioni scolastiche destinatarie delle direttive ministeriali n. 68/05 e n. 92/05, sono assegnate, a seguito di apposita rilevazione, le risorse finanziarie sulla base del valore previsto dai contratti, di cui alle citate direttive nonché delle somme relative al pagamento del compenso al personale ex LSU di cui all'articolo 2, secondo periodo, della citata direttiva n. 92/2005	spese per la stabilizzazione dei lavoratori utilizzati in lavori socialmente utili;	
Numero degli alunni diversamente abili	spese per la sperimentazione nelle classi con alunni disabili.	
Scuola capofila	compensi revisori dei conti + Irap	

tali schede riassumono i contenuti del D.M. 21 del 1 marzo 2007 che fa riferimento ai sottoelencati parametri di calcolo contenuti nelle annesse tabelle 1 e 2:

TABELLA 1 – DM 21/2007	
VOCE	CRITERI E PARAMETRI
Assegnazione BASE supplenti	€450,00 unitario per docente elementari e scuola infanzia in organico di fatto €140,00 unitario per docente secondaria in organico di fatto €45,00 unitario per ATA ogni ordine e grado in organico di fatto
Assegnazione INTEGRATIVA supplenti	<i>in relazione al fabbisogno accertato e comunque entro il limite massimo corrispondente alla somma attribuita con l'assegnazione base</i>
Fondo di Istituto	<i>sulla base dei parametri stabiliti dalla vigente normativa contrattuale.</i>
Progetto aree a rischio	<i>sulla base delle risultanze della specifica contrattazione decentrata regionale</i>
Esami di Stato e altri esami	<i>sulla base del numero e della composizione delle commissioni d'esame attivate</i>
Contributo fruizione mensa personale docente,	<i>La quota unitaria è determinata sulla base del numero di pasti erogati e delle disponibilità finanziarie</i>

TABELLA 2 – DM 21/2007 SPESE DI FUNZIONAMENTO

Tipologia di istituto	<i>fisso per istituto</i>	<i>per sede aggiuntiva</i>	<i>media di riferimento per alunno in euro</i>
Circoli didattici, istituti comprensivi e scuole secondarie I grado	1.100,00	100,00	8,00
Licei classici, scientifici e scuole magistrali	1.500,00	200,00	12,00
Istituti tecnici commerciali e per geometri e istituti professionali per i servizi commerciali, istituti tecnici per attività sociali e istituti professionali per i servizi sociali, istituti tecnici per il turismo	2.000,00	200,00	24,00
Licei e istituti d'arte, istituti tecnici industriali, istituti professionali d'industria e artigianato	2.000,00	200,00	36,00
Istituti professionali per i servizi alberghieri e ristorazione, istituti tecnici agrari e professionali per l'agricoltura	2.000,00	200,00	48,00
Istituti superiori	2.000,00	<i>il valore per sede in funzione della tipologia della sede</i>	<i>l'importo per alunno in funzione della tipologia</i>
Didattica alunni diversamente abili assegnazione aggiuntiva per alunni diversamente abili	12,00	<i>per alunno diversamente abile</i>	

Il Decreto 21 tranquillizza anche i più scettici. Il testo è chiaro, i parametri sono chiari, occorre dunque aspettare solo la comunicazione alle singole scuole dell'entità delle risorse finanziarie per completare compiutamente il programma annuale 2007. E la cosa accade il 15 di marzo quando ogni scuola riceve una mail del seguente tenore:

Ministero della Pubblica Istruzione

Oggetto: Assegnazione risorse finanziarie per l'anno 2007

Si comunica che, sulla base del piano di riparto predisposto ai sensi del D.M. n. 21 del 1 marzo 2007, per l'anno finanziario 2007, ai fini della redazione del programma annuale e' assegnata, a favore di codesta istituzione scolastica, XXXXXXXXXXXXX) una dotazione finanziaria pari a euro XXXXXXXXXXXXX. Per la determinazione della suddetta somma, si e' fatto riferimento ai dati dimensionali e di struttura di codesta scuola, come comunicati al sistema informativo di questo Ministero alla data di chiusura delle relative funzioni fissata al 21 ottobre 2006. Si precisa, inoltre, che la quota per alunno utilizzata per la determinazione della suddetta somma e' pari a XXXXX euro. Per gli istituti superiori e per gli istituti omnicomprensivi il valore indicato per alunno e' la risultante del valore medio calcolato sulle tipologie che caratterizzano gli istituti medesimi. Per la predisposizione, o, eventualmente, la modifica del programma annuale, per l'anno 2007, codesta istituzione scolastica dovra' altresì tenere conto di quanto precisato nelle indicazioni operative di carattere generale, comunicate dalla scrivente Direzione con nota prot. n. 151 del 14 marzo 2007 consultabile sulla INTRANET e sul sito INTERNET www.pubblica.istruzione.it.

La dotazione finanziaria come sopra determinata sara' erogata in pu' rate, con periodicità di norma quadrimestrale. In occasione di ogni rata la scuola riceverà una comunicazione tramite e-mail. Ogni eventuale richiesta di chiarimento deve essere rivolta al seguente indirizzo e-mail: finanziamenti_scuole.to@istruzione.it

II DIRETTORE GENERALE

Ancora inconsci del terribile mal di capo che li attende, i Direttori amministrativi, con in mano le tabelle del DM 21 si buttano a capofitto in quello che diventerà per alcuni giorni il loro sport nazionale: determinare l'assegnazione ricevuta sulla base dei parametri previsti.

I primi insuccessi non li scoraggiano. Probabilmente occorre verificare l'organico presente a sistema alla data del 21 ottobre 2006 e confrontarlo con quello che il Dirigente, pervicacemente, vuole vendere loro come quello corretto.

Iniziano i primi momenti di sconforto cui seguono le prime telefonate ai colleghi che nell'ordine fanno sapere:

- è praticamente impossibile determinare i parametri di calcolo in quanto probabilmente i parametri utilizzati dal ministero, ad esempio per il FIS, non sono quelli contrattualmente previsti. Per poter quadrare il conto occorre conoscere con precisione i parametri utilizzati dal ministero e più precisamente: numero plessi e succursali, numero degli alunni abili e diversamente abili presenti al SIMPI alla data del 21/10/2006, numero del personale docente e del personale ata in organico di fatto a.s. 2006/07 / al 01/01/2003 / ata al 15/03/2001 / docenti in organico di diritto alla data del 01/09/06 (CM 1609 del 02/12/2003);
- l'organico preso a riferimento per le supplenze contiene ... non contiene i docenti di religione, gli spezzoni interni, i completamenti cattedra, nell'organico di fatto 2006/07 (ma forse quello di diritto del 2007/08). Qualcuno ipotizza che occorra considerare anche il numero di scarpa dei docenti di ginnastica.
- Il parametro per alunno si discosta da quello medio indicato nel DM 21 tabella 2 – senza poterne stabilire la misura parametrica – e, peraltro, in maniera non uniforme tra scuole dello stesso grado e della stessa provincia (fino a 6 euro/studente di differenza riscontrate) – che conforti il calcolo relativo.

I Direttori amministrativi al terzo giorno di agonia contabile si decidono a malincuore di dichiararsi sconfitti e si rivolgono fiduciosi ai CSA, alle DR, agli amici funzionari ... via mail, per telefono, attraverso raccomandazioni (e qualcuno financo con un piccione viaggiatore essendo in una scuola di montagna senza ADSL) per ottenere lumi sull'odiato calcolo.

La risposta ottenuta “NON NE SAPPIAMO NULLA” li butta nel più nero sconforto quando un tam tam comincia a risuonare tra le scuole. E' in arrivo una precisazione da parte del ministero. Ed infatti il 21 marzo, nel primo giorno di primavera, arriva dal:

Ministero della Pubblica Istruzione, Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio

AVVISO

In relazione alla comunicazione inviata a ciascuna istituzione scolastica in data 15 marzo u.s. è opportuno precisare che l'ammontare della dotazione finanziaria assegnata è determinato in funzione di una serie di parametri dimensionali e di struttura....

.....

.....

Roma, 21 marzo 2007

Tutti i DSGA esultano: “finalmente sapremo”.

Ma, mano a mano che la lettura prosegue i DSGA si accorgono (ok, repetita iuvant), che l'avviso altro non è che la riproposizione del decreto e della circolare e che le FAQ richiamate non aggiungono nulla se non disperazione.

Infatti, la risposta al quesito 1. "Come si ricostruisce il calcolo effettuato dal Ministero per la determinazione della dotazione finanziaria?" è di questo tenore:

"R1. Le tabelle allegate al decreto ministeriale n. 21 del primo marzo 2007 stabiliscono i criteri e i parametri che il Ministero ha utilizzato per determinare la dotazione finanziaria assegnata con la mail del 15 marzo 2007. **(Questo lo sapevamo)**

La dotazione così determinata deve poi essere ripartita tra le varie voci di spesa da ciascuna istituzione scolastica con la più ampia autonomia, in funzione delle specifiche esigenze, e fatti salvi i vincoli derivanti dalla vigente normativa contrattuale e dagli eventuali contratti di fornitura sottoscritti con terze parti. **(Anche questo lo sapevamo)**

Ma poi udite, udite!!

Ricostruire il calcolo effettuato dal Ministero non ha dunque alcuna utilità ai fini della predisposizione del quadro delle spese - modello A - del programma annuale. **(Ma come è possibile affermare questo. Se non si capisce cosa c'è dentro, non si sa cosa rimane fuori !!)**

La scuola che volesse comunque ricostruire i passaggi di detto calcolo **(Grazie)** potrà farlo, sulla base dei seguenti elementi:

- il numero dei docenti, degli alunni e delle classi terminali da prendere a base per il calcolo risultante al sistema informativo della Pubblica Istruzione alla data del 21 ottobre 2006, data di chiusura del sistema per le funzioni relative agli organici dell'anno scolastico 2006/2007. I dati possono pertanto differire rispetto alla situazione attuale delle singole scuole **(Fatto)**;
- la tipologia di istituto utilizzata per il calcolo è quella deducibile dal codice meccanografico della istituzione scolastica. Nel caso degli istituti superiori (codice IS), si è fatto riferimento alle diverse tipologie che compongono la scuola **(Fatto)**;
- la quota per alunno utilizzata per il calcolo della dotazione finanziaria è quella comunicata con la mail del 15 marzo 2007. Si precisa che la quota indicata nella Tabella 2 allegata al decreto ministeriale n. 21 del primo marzo 2007 costituisce una media di riferimento nazionale, invece, quella comunicata - in tendenza verso la media nazionale - è stata calcolata scuola per scuola, tenendo conto della media nazionale e del livello dei finanziamenti assegnati alla singola scuola nell'anno finanziario 2006 **(Atto di fede !! Fatto)**;
- l'acconto per i compensi ai componenti delle commissioni degli esami di maturità (solo per gli istituti secondari di secondo grado) è stato computato nella misura di 4.000 euro per ogni classe terminale **(E' l'unica cosa sulla quale mi sento di giurare. Il numero delle classi quinte. Fatto)**;
- per le scuole capofila è stata assegnata la somma di 3.620 euro, relativa al compenso per i revisori dei conti. E' in corso di predisposizione il provvedimento di determinazione dei compensi. Saranno fornite in seguito ulteriori indicazioni. **(Facile. Fatto)**;

Rifacciamo il conto. Siamo al punto di prima, no peggio. Alla domanda 5 "Come bisogna compilare il quadro delle spese del modello A del programma annuale?" la risposta arzigogola così:

“R5. Come specificato nella nota n. 151 del 14 marzo 2007 sulla compilazione del programma annuale per l'anno finanziario 2007, la dotazione finanziaria è assegnata alla singola istituzione scolastica senza altro vincolo di destinazione che quello dell'utilizzazione prioritaria per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie di ciascuna tipologia e di ciascun indirizzo di scuola.” **(Evviva, almeno questo, brindiamo all'autonomia)** Però, brindisi intempestivo, la risposta continua con “In questa ottica, se precedentemente la scuola poteva far riferimento alle varie finalizzazioni di spesa comunicate dagli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, risulta oggi necessario che *essa provveda autonomamente al riparto*, tra i vari aggregati di spesa, delle entrate, costituite dalla dotazione finanziaria comunicata e dalle somme determinate per le voci di spesa indicate nella lettera B) della nota n. 151 del 14 marzo 2007.

Pur fatta salva tale autonomia, è comunque opportuno precisare che:

- va assolutamente salvaguardato l'importo da iscrivere sul fondo d'istituto, ai sensi della vigente
- normativa contrattuale;
- vanno fatte salve le obbligazioni giuridiche già assunte (es. contratti di fornitura);
- va assicurato l'ordinato svolgimento delle lezioni, valutando adeguatamente, allo scopo, le priorità in fase di allocazione delle risorse (per es. supplenze brevi).

(Ma allora che autonomia è !!! i quattrini neanche bastano per tutte quelle cose lì e dobbiamo essere felici che con il resto, cioè niente, possiamo fare quel che ci pare ??)

La disperazione dei DSGA diventa tangibile con la domanda successiva:

“Q6. La dotazione finanziaria comunicata con la mail del 15 marzo 2007 comprende anche i 480 euro per la connessione ad Internet?” **(Si sperava di risolvere lì la differenza!!!!)**

A questo punto, però, occorre una riflessione.

Ma come è possibile che alla mail inviata ad ogni scuola non si sia potuta allegare una semplice tabella riportante i fattori di calcolo attraverso i quali è stato calcolato l'importo della dotazione ordinaria di ciascuna scuola ?

La cosa appare strana ... non è possibile che non ci abbiano pensato. Ma, allora, se ci hanno pensato e non lo hanno fatto ci sarà un motivo !!

Il motivo potrebbe essere questo:

Immaginiamo che si vogliano tagliare ulteriormente i fondi alle scuole. Immaginiamo, però, che il taglio non debba essere immediatamente sbandierato (per ragioni politiche), immaginiamo che anche le OO.SS., per necessità di coerenza filogovernativa, non abbiano potuto protestare eccessivamente, ... immaginiamo dunque che la confusione creata possa servire a mascherare oggi e magari correggere domani i finanziamenti in corso d'anno, fermi restando i tagli previsti, richiesti e obbligati da TPS (leggasi Tommaso Padoa Schioppa). Ma pensandoci non è che ci sia molto da immaginare. La Finanziaria prevede espressamente clausole di salvaguardia (commi 620,621) che obbligano, in attuazione dei commi da 605 a 619, a conseguire economie di spesa nel corso del 2007 con un minaccioso: “Al fine di garantire l'effettivo conseguimento degli obiettivi di risparmio si procede alla riduzione delle dotazioni di bilancio fino a concorrenza ...”

Sia ben chiaro. Le economie devono essere un riferimento irrinunciabile per qualsiasi sana amministrazione. Però, le scuole sono già in sofferenza: Funzionamento, Esami di Stato, Supplenze brevi, TIA/TARSU, sono alcune voci di carenza pesante delle scuole. **Oltre non si può. Oltre non si deve.**

In attesa e nella speranza che siano presi provvedimenti migliorativi vediamo cosa si può fare per limitare al minimo i danni:

Per il 2007 modifichiamo l'aggregato 02 Finanziamenti dallo Stato

Voce 01 Dotazione ordinaria e

Voce 04 Altri finanziamento vincolati

dalla vecchia enumerazione:

Finanziamenti dallo Stato					
02	01	00	Dotazione ordinaria	0,00	
		01	<i>Finanziamento per funzionamento amm.vo e didattico</i>	0,00	
		02	0,00	
		03	0,00	
		02	00	Dotazione perequativa	0,00
		03	00	Altri finanziamenti non vincolati	0,00
			01	<i>Finanziamento piano offerta formativa (L.440/97)</i>	0,00
			00	Altri finanziamenti vincolati	0,00
			01	<i>Indennità di amministrazione</i>	0,00
			02	<i>Indennità funzioni superiori/indennità ai sostituti</i>	0,00
			03	<i>Funzioni strumentali al POF (CR 365 e CR436)/2006</i>	0,00
			04	<i>Finanziamento fondo d'Istituto - FIS (CR 651/2 del 2006)</i>	0,00
			05	<i>Finanziamento supplenze brevi (netti-erariali-previdenz.-inp)</i>	0,00
			06	<i>Ore eccedenti (gruppo sportivo)</i>	0,00
			07	<i>Finanziamento Imposta Regionale Attività Produttive</i>	0,00
		04	08	<i>Finanziamento assistente lingua</i>	0,00
			09	<i>Finanziamento ex dpr 567/96</i>	0,00
			10	<i>Finanziamento per compensi esami</i>	0,00
			11	<i>Finanziamenti attività di formazione</i>	0,00
			12	<i>Finanziamenti corso IFTS</i>	0,00
		13	<i>Finanziamento compensi e rimborsi Revisori</i>	0,00	
		14	<i>Finanziamento Consulta provinciale</i>	0,00	
		15	<i>Finanziamento Assicurazione sanitaria Lettori lingua</i>	0,00	
		16	<i>Vari (lg. 440 per stranieri)</i>	0,00	

Alla nuova:

Finanziamenti dallo Stato			0,00	
01	00	Dotazione ordinaria	0,00	
	01	Finanziamento per funzionamento amm.vo e didattico	0,00	
	02	Finanziamento fondo d'Istituto - FIS (CR 651/2 del 2006)	0,00	
	03	Finanziamento per compensi esami di Stato	0,00	
	04	Finanziamento supplenze brevi (netti-erariali-previdenz.-imp)	0,00	
	05	Finanziamento compensi e rimborsi Revisori + IRAP	0,00	
	06	Oneri a carico amministrazione su retribuzioni	0,00	
	07	Somme dovute per IRAP su retribuzioni	0,00	
	08	Spese connesse esternalizzazione servizi ausiliari	0,00	
	09	Finanziamento per compensi esami idoneità, qualifica, abilitazione	0,00	
	10	Stabilizzazione ex LSU	0,00	
	11	Sperimentazione metodologica classi con HP	0,00	
	12	Spese per mensa scolasticapersonale scuola	0,00	
02	02	Dotazione perequativa	0,00	
	03	Altri finanziamenti non vincolati	0,00	
	01	Finanziamento piano offerta formativa (L.440/97)	0,00	
	04	00	Altri finanziamenti vincolati	0,00
		01	Indennità di amministrazione	0,00
		02	Indennità funzioni superiori/indennità ai sostituti	0,00
		03	Funzioni strumentali al POF Docenti (CR436/2006)	0,00
		04	Funzioni aggiuntive personale ATA (CR 365/2006)	0,00
		06	Ore eccedenti (gruppo sportivo)	0,00
		08	Finanziamento assistente lingua	0,00
		09	Finanziamento ex dpr 567/96	0,00
		11	Finanziamenti attività di formazione	0,00
		12	Finanziamenti corso IFTS	0,00
		14	Finanziamento Consulta provinciale	0,00
		15	Finanziamento Assicurazione sanitaria Lettori lingua	0,00
		16	Vari (lg. 440 per stranieri)	0,00

Attribuiamo alle varie voci di entrata l'importo che abbiamo calcolato sulla base dei parametri verificati in SIMPI e le tabelle del DM 21. La differenza la sottraiamo alla voce **Finanziamenti per supplenze brevi** in modo che il nostro totale corrisponda alla dotazione che ci è stata comunicata.

Conviene sottrarre alla voce supplenze l'importo di tale differenza, in quanto certamente questa voce sarà oggetto di monitoraggio ed integrazione. Peraltro per alcune scuole togliere tale importo dal funzionamento significa paralizzarle. *Pagata la TAR SU si chiude!!!*

In verità la dotazione ordinaria potrebbe essere ricompresa in una unica voce di entrata, ma per questo primo anno di applicazione sconsiglio tale decisione. Uno dei problemi che il ministero dovrà affrontare è la variegata situazione che presentano le varie direzioni regionali. Ogni regione ha fatto a modo suo nel distribuire i fondi e, dunque, le scuole presentano diversificati livelli sia dei residui attivi che di avanzo di amministrazione. In questa situazione procedere con parametri nazionali senza tener conto di tali dislivelli creerebbe una situazione ingestibile e disparità enormi tra le scuole delle diverse regioni.

La cosa migliore per risolvere questo pasticcio è considerare l'assegnazione ricevuta un mero elemento di calcolo provvisorio ed effettuare, poi, un serio monitoraggio nelle varie regioni, accertare tutti i fondi ancora presenti e depositati nei vari USR, USP e perfino scuole !!! e con questi integrare le necessità di

funzionamento, magari tagliando qualche inutile convegno o altri esempi di spesa che vanno più nel senso della propaganda che non in quello delle azioni di supporto alle attività proprie delle scuole.

In questo senso è utile che in bilancio le varie voci di entrata abbiano ancora una distinzione per poter più agevolmente apportare le azioni correttive che si renderanno necessarie in corso d'anno.

E' da registrare che inspiegabilmente saranno oggetto di assegnazione e/o di specifiche integrazioni sulla base di monitoraggi svolti dagli USR, i seguenti finanziamenti:

- formazione ed aggiornamento del personale;
- formazione docenti specializzati nelle attività di sostegno;
- spese per attrezzature tecniche e sussidi didattici per l'integrazione scolastica;
- spese un materia di sicurezza.
- compensi e indennità per il miglioramento offerta formativa su posti di sostegno assegnati alla scuola in organico di diritto, limitatamente alle scuole secondarie di 2° grado;
- quota variabile indennità di amministrazione spettante al direttore DSGA !!! ma non c'è l'art. 55 del CCNL 24/07/2003 ?
- finanziamenti per progetti relativi ad aree a rischio o a forte processo migratorio.

Riassumendo, dunque:

Le scuole hanno tempo sino al 14 aprile per approvare il programma. Tenuto conto delle imminenti vacanze pasquali, il termine può risultare inadeguato. In assenza di ulteriori proroghe si consideri, comunque, ordinario il termine medesimo essendo il 15 aprile il primo giorno da cui decorrono i 45 previsti dalla legge prima della nomina del commissario ad acta;

La prima tranche di finanziamento è prevista per la metà di aprile, le scuole in forte sofferenza possono richiedere l'anticipo (fino a due mensilità) da parte dell'istituto cassiere per il pagamento degli stipendi; Oltre i finanziamenti previsti sulla base delle tabelle 1 e 2 allegate al D.M. 21/2007, le scuole, nel predisporre il programma annuale, terranno conto anche dei compensi per il miglioramento dell'offerta formativa (funzioni strumentali, incarichi specifici, indennità variabile DSGA, ecc) secondo i parametri assegnati dal CCNL;

Sul versante delle spese nulla è cambiato se non il calcolo del fondo di riserva che nella nuova formulazione del programma può raggiungere valori considerevoli essendo legato alla dimensione della dotazione ordinaria (max 5%). Conviene determinare il fondo tenuto conto da un lato l'incertezza dei fondi che si otterranno e, dunque, in misura che possa correggere eventuali necessità impreviste, ma senza esagerare per evitare di congelare importi troppo elevati.